

# Omelia per San Bernardo, patrono della Diocesi

Cattedrale di Parma, 4 dicembre 2018

San Bernardo attua la figura del pastore per la Chiesa e in particolare per la Chiesa di Parma «per ricondurre all'unità della fede» quando soffriva la divisione e la discordia; arriva a Parma «messenger di carità e concordia » con fede e pazienza, per «ricostruire l'unità del gregge». Così prega la liturgia, fotografando un'esigenza di sempre che in alcuni momenti della nostra storia si acuisce: avviene quando la Chiesa non si lascia condurre ai pascoli dove il Buon Pastore la vuole condurre, ma scende ai livelli del suo limite umano, del suo peccato, ritenendo lì il posto giusto, e di obbedire così al suo pastore. Invece se ne è allontanata e, come capita a un gregge, resta senza difese e non è più feconda: è preda della disunione, vive la logica del mondo e non dice e non dà nulla. Il limite e il peccato diventano la normalità. Tremendo abbaglio! Non vigilare può generare questa illusione tragica. Il pastore deve vegliare e dare la sveglia al gregge perché non si confonda, perché resti riflessa la luce che è Cristo, e capire i segni che Lui mette nella storia. Così San Bernardo è celebrato santo perché «seppe leggere negli eventi il tuo mistero, e insegnò a riconoscervi la presenza dello Spirito che guida nel tempo la tua Chiesa nell'attesa del ritorno glorioso di Cristo Nostro Signore »: vedere la storia, cogliere il Mistero, alimentare la Speranza che raccoglie e sostiene tutte le speranze.

Non solo per le 308 Parrocchie, le 56 le Nuove parrocchie, i 356.000 abitanti della diocesi, ma, San Bernardo può dire con il Buon Pastore «ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io debbo guidare. Ascolteranno la mia voce e diverranno un solo gregge e un solo pastore». Sull'onda di queste parole del vangelo, vissute da san Bernardo, professiamo la nostra fede: "Credo la Chiesa Cattolica": cioè che abbraccia l'universo, sacramento di salvezza per tutti e casa per tutti. Per questo la Chiesa esce e lascia aperta la porta. Quando è veramente spalancata, il vangelo si apre da solo e parla, senza bisogno d'altro.

Vale sempre, ma ancor più quando si prevede o si vive una situazione di emergenza, quando deve diventare – come dice papa Francesco – ospedale da campo. Una struttura che fa fronte ad una urgenza drammatica, ma anche auspica miglioramento e stabilità, con trattati nuovi di giustizia e di pace. Così può essere ai nostri giorni, se arriveranno persone che non hanno più posto o tutela da altre parti e chiedono aiuto, caldo, ascolto, pane, amicizia. Non sarà chiusa la porta della Chiesa di Parma. Come nell'ospedale da campo ci sarà l'obbligo di organizzarsi per essere efficaci e dare bene quel che si può, nel dignitoso rispetto di leggi e normative, attingeremo a quella Legge che parla nel profondo del cuore e che non può essere disattesa, perché è sancita dalla coscienza. Non è arbitrio, ma capacità di ascoltare la parola di Dio e di attuarla, qui e ora, proprio per questa urgenza. L'ascolto del Vangelo è annuncio diventa comando, legge scritta dallo Spirito Santo nel cuore. Anche attraverso le persone che chiedono aiuto. L' Ospedale da campo, non è definitivo, si

prospetta un trasferimento in una struttura più stabile sperando nella guarigione, in un futuro di pace.

I problemi non risolti, rimandati sempre, affrontati con pressapochismo e demagogia, non spariscono, si aggravano al punto che l'amputazione, il taglio, sembrano per alcuni l'unica soluzione. Anche la più acclamata. Una scelta irreversibile che si deve evitare, perché sono possibili soluzioni diverse. Cioè l'impegno collettivo di far crescere un gregge nuovo che pascola sui prati del bene che il Vangelo fa germogliare per ogni donna e ogni uomo. Un Bene del quale i cristiani conoscono la radice e la meta e per questo offrono a tutti, perché sanno quanto sia prezioso, unico. Per tutti deve essere l'alimento della propria dignità e quanto serve a custodirla e farla crescere. I giorni dell'Avvento chiedono di essere vigilanti: questo è l'impegno che la Chiesa di Parma, con le persone di buona volontà, intende assumersi.